

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

STRUTTURA: Distretto Socio Sanitario 6

OGGETTO: Proroga Concessione Congedo Retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii. nei confronti della dipendente P.M. (Matr. 57226) in servizio presso il DSS6

IL DIRIGENTE APICALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Proroga Concessione Congedo Retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii. nei confronti del dipendente P.M. (Matr. 57226) in servizio presso il DSS6

IL DIRIGENTE APICALE

Premesso che

- con istanza assunta a protocollo n. 182001 del 26/08/2025, la dipendente P.M. (Matr. 57226), CPS Infermiera con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso il DSS6 di Grottaglie, ha chiesto di usufruire di un periodo di congedo retribuito complessivo di n. 122 (centoventidue) giorni a decorrere dall'1/09/2025 e fino al 31/12/2025 compreso, ex art. 42, comma 5, del D. Lgs. 151/2001, al fine di prestare assistenza all'affine convivente, con handicap in situazione di gravità (art. 3, comma 3 della Legge n. 104/92), giusta verbale definitivo, non soggetto a revisione, rilasciato in data 13/12/2023 dalla Commissione Medica per l'I.C. di Taranto, conservato agli atti d'Ufficio e non allegato alla presente perché contenente dati sensibili;

Attese

le disposizioni di cui all'art. 42, comma 5, del D. Lgs. 151/2001;

Vista

l'istanza di cui sopra, corredata di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, acquisita agli atti e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 a mezzo della quale la dipendente ha dichiarato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa portata dal D. Lgs. 119/2011 e segnatamente che:

- il soggetto con handicap non presta attività lavorativa;
- l'istante è residente con il soggetto affetto da handicap;
- lo stesso non è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati;
- nessun familiare, per l'affine in questione, fra quelli aventi diritto, ha mai fruito anche in maniera frazionata, al medesimo titolo, di congedi straordinari retribuiti;

Constatato che

dalla documentazione agli atti risulta che la dipendente ha già usufruito di analogo congedo retribuito per il predetto affine pari ad un periodo di n. 62 (sessantadue) giorni sulla durata massima concedibile di giorni 730 (pari a due anni);

Ritenuto

potersi applicare, nella fattispecie, quanto disposto dall'art. 42, comma 5, del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al D. Lgs. n. 151/2001;

Acquisiti e conservati

agli atti d'Ufficio i documenti necessari all'istruttoria regolarmente espletata ;

Rilevato che

il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Posto che

il presente provvedimento è conforme alla normativa di cui al D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii., in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

il presente provvedimento contiene dati e riferimenti che così formulati, non possono determinare censure per violazione delle norme sulla *privacy*, di cui al D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018;

- D E T E R M I N A -

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

1. di accogliere l'istanza della dipendente P.M. (Matr. 57226), CPS Infermiera con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso il DSS6 di Grottaglie, e concedere alla stessa un periodo di congedo retribuito di 122 giorni a decorrere dall'1/09/2025 e fino al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D. Lgs. 151/2001, per prestare assistenza all'affine convivente, riconosciuto persona con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992 dalla Commissione Medica per l'I.C. di Taranto;
2. di dare atto che la dipendente che ha già fruito di n. 62 giorni di congedo retribuito per il medesimo affine dall'1/07/2025 al 31/08/2025 e, pertanto, con l'adozione del presente provvedimento di proroga, fruirà di ulteriori 122 giorni e così per un totale complessivo di giorni 184 sulla durata massima concedibile di 730 giorni (pari a due anni), come stabilito dal comma 5 del D. Lgs. 119/2011;
3. di precisare che, durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire una indennità corrispondente all'ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa, come da Circolare INPS n. 6 del 25/01/2019;
4. di dare atto che il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie e della 13^a mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine servizio né del TFR, secondo quanto previsto dall'art 42, comma 5 quinquies, D. Lgs. n. 151/2001;
5. di notificare copia del presente atto all'Ufficio Personale della Struttura di appartenenza e alla diretta interessata, con l'obbligo della stessa a far conoscere tempestivamente a questa Azienda eventuali variazioni delle condizioni che hanno legittimato l'accoglimento dell'istanza;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non è passibile di controllo preventivo.

I soggetti di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e dei regolamenti aziendali e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti attestano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale e indipendente delle funzioni attribuite, in relazione al procedimento indicato in oggetto ai sensi della normativa nazionale, del codice di comportamento aziendale e del PIAO vigenti.

Il numero di registro e la data del presente provvedimento, nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.